

IL GIOCATORE DI PISTOIA ORA IN PRESTITO A LATINA

L'OCCASIONE DI MARTINI

«Sono molto fiducioso per questa esperienza che mi aiuterà a crescere. Ho voglia di divertirmi e di fare qualcosa di importante»



Matteo Martini, 26 anni

ROBERTO NARDELLA

Da Legnano via Pistoia, con fermata a Latina e ritorno a Legnano. Questo in estrema sintesi l'ultimo

anno vissuto da **Matteo Martini** giocatore del Latina Basket: l'anno scorso in A2 a Legnano, poi fino a una settimana fa nella massima serie con Pistoia per scegliere poi Latina vittoriosa nell'ultimo turno proprio contro la ex squadra di Matteo Martini. «Per me - commenta il giocatore - era una partita importante perché ho passato 3 anni a Legnano che mi hanno dato una consapevolezza sui miei mezzi maggiore rispetto a quando ero arrivato lì. È stato bello ritrovare tanti amici. Durante i 40

minuti di partita sono stati avversaria, ma la cosa bella è che poi alla fine ci siamo abbracciati come se nulla fosse». Ora, come detto, a Latina da una settimana

o poco più. Impressioni? «Sono arrivato da poco, ma quello che salta agli occhi e che mi è rimasto impresso è stata la capacità e la disponibilità di questa squadra nel passarsi la palla. Questo è un punto importantissimo, perché con un roster lungo diventa una chiave fondamentale della stagione e qui vedo solo gente disposta a coinvolgersi a vicenda». Qualche settimana fa lei ha firmato un'estensione contrattuale con Pistoia che per ora ha scelto di girarla in prestito a Latina. Come ha preso questo trasferimento? «Io ho firmato con Pistoia un'estensione per altri due anni. La società si è trovata in una situazione in cui ha dovuto fare delle scelte sugli esterni e ha puntato su dei

giocatori americani, con il mio ruolo che era così molto coperto. La cosa che mi ha fatto piacere e che, nonostante la stagione difficile e per me con pochi minuti, sia arrivata la richiesta di prolungamento del contratto. Per me è stato un bel sintomo di fiducia. Chiaro che poi giocare poco non fa mai piacere. Era mio interesse trovare una situazione dove si vivesse bene e dove potessi ritrovare un po' di minutaggio. Mi è capitata Latina, posto di cui tutti mi avevano parlato bene e dove conoscevo già il 90% del roster. Per me quindi è stato un inserimento facile, in linea con la mia volontà di trovare una situazione dove divertirsi e fare qualcosa d'importante».

